

# Ex carcere, Silvia Costa: «Chiusa fase preliminare da giugno via ai lavori»

► Da oggi la commissaria del Governo guiderà tre sopralluoghi a Santo Stefano per definire gli ultimi passaggi. «Visite garantite»

## IL PIANO

Entra nel vivo la messa in sicurezza dell'ex carcere borbonico sull'isolotto di Santo Stefano a Ventotene. L'area di cantiere è stata consegnata alla ditta che farà i lavori a febbraio e questa mattina la commissaria del Governo, Silvia Costa, effettuerà il primo di tre sopralluoghi in sequenza. Oggi visiterà il cantiere di Santo Stefano insieme all'ingegner Luigi Guerci dell'Agenzia della Coesione, Invitalia, e la struttura commissariale, per verificare l'ultimazione delle lavorazioni preliminari avviate a febbraio. «La ditta ha liberato l'area da tutti i materiali, che sono stati selezionati e accatastati per il loro futuro riuso - spiega la Costa - gli spazi sono stati messi in sicurezza, con opere provvisorie, e resi accessibili per le indagini, i rilievi e i futuri lavori. Immaginiamo per questo che dalla prima settimana di giugno cominceranno i lavori». D'intesa con la commissaria straordinaria Monica Perna, con la dirigente del Comune, l'architetta Cantaro, e con la capitaneria di porto è stata individuata un'area sulla banchina del porto di Ventotene dove verrà stoccato il materiale per i lavori e in conferenza di servizio si stanno definendo le modalità di carico e scarico. Dal 9 maggio potrà anche partire l'esecuzione dei rilievi architettonici di dettaglio. «Sarà un lavoro molto interessante e in prospettiva molto utile - racconta la Costa - eseguito con la tecnica laser scanner terrestre e posizionamento gps, in questo modo avremo un database interattivo con la visuale di ogni ambiente». Il timore che l'ex carcere resti off limits per anni durante i lavori è scongiurato. «Abbiamo definito - racconta la commissaria - insieme al Comune, ad Invitalia e all'impresa una procedura per garantire visite in sicurezza al can-

tiere. Saranno visite da 30 partecipanti, cominceranno a giugno e stiamo stabilendo in quali giorni e quante volte al giorno. Contestualmente all'infopoint a Ventotene racconteremo attraverso dei video lo stato di avanzamento dei lavori, integrando con una visita virtuale quella fisica». Domani si terrà il secondo sopralluogo con il prefetto Falco, il questore Spina, i comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Vigili del fuoco, oltre ovviamente alla commissaria prefettizia Monica Perna. «La prevenzione è fondamentale - chiarisce la Costa - faremo un sopralluogo per verificare che vi siano dotazioni adeguate». L'altro tassello messo a punto in questi mesi riguarda la trasparenza e la legalità. «Si è rivelata utile l'idea messa a punto d'intesa con il prefetto Maurizio Falco - spiega la Costa - di insediare un tavolo tecnico operativo in prefettura. Ne ho parlato con la ministra Mara Carfagna perché a mio avviso è



**DOMANI ARRIVERANNO PREFETTO, QUESTORE E I COMANDANTI DI CARABINIERI, FINANZA E VIGILI DEL FUOCO IL 7 TAVOLO TECNICO**

una esperienza pilota, affiancare al tavolo governativo anche quello in prefettura garantirà un supporto notevole su tre livelli». Il tavolo si riunirà a Ventotene sabato per la terza volta. «Primo, avremo una costante verifica di legalità grazie alla piattaforma Sileg realizzata da Invitalia e fino ad oggi sperimentata solo a Bagnoli per garantire controlli su appalti e subappalti, affidamenti, nominativi, stato lavori, pagamenti». Nella riunione ci sarà la definitiva approvazione di questo passaggio. «Il secondo aspetto - aggiunge la Costa - riguarda la sicurezza lavoro, tema fondamentale che è di competenza specifica dell'impresa, ma che grazie al supporto dell'Ispettorato del lavoro consentirà di monitorare la regolarità di dotazioni, percorsi, modalità di lavoro. E' necessario essere attentissimi perché nell'ex carcere si lavorerà in condizioni delicatissime. Terzo aspetto la semplificazione, il prefetto ci aiuterà a velocizzare le procedure e il rilascio dei pareri, attenzione non saltarli ma velocizzarli». «In sostanza - conclude la commissaria - stiamo creando le condizioni perché i lavori procedano in modo spedito» dice la Costa che sarà affiancata dall'ingegnere Tatiana Campioni oltre che dai tecnici di Invitalia e dell'impresa. Poi sabato nuovo sopralluogo con il tavolo della Prefettura. Quanto ai lavori si spera di definire a breve anche una soluzione per il famoso approdo che garantisce sbarchi e imbarchi in sicurezza. «Invitalia ha apportato modifiche al primo progetto ora speriamo che da Mite e Mic arrivi il via libera». In conferenza dei servizi invece è arrivato l'ok della soprintendenza all'abbattimento della pensilina di cemento che sovrasta l'ultimo ordine delle celle. «E che con il suo peso rischia di far crollare la struttura». La rinascita dell'ex carcere partirà da lì.

**Vittorio Buongiorno**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi nuovo sopralluogo a Santo Stefano

## Fondi

### Anziano cade in casa salvato da vigili e I18

Salvataggio a domicilio, per gli agenti della Municipale di Fondi: una pattuglia ha soccorso in extremis un anziano rimasto ferito in casa. Si tratta di un 76enne che vive da solo in un'abitazione di via Gobetti - in pieno centro urbano - e che intorno alle 13 di martedì era rovinato in terra per un improvviso malessere, senza riuscire più a rialzarsi. Prima che una vicina avvertisse i suoi lamenti lanciando l'allarme, rivelatosi providenziale, il malcapitato è rimasto dolorante sul pavimento per almeno due ore. Gli agenti della polizia locale hanno forzato la porta e soccorso il pensionato riverso fra il corridoio e la cucina. Poi all'arrivo del I18 è stato stabilizzato e quindi trasportato in codice rosso al "Fiorini" di Terracina. Ne avrà per soli sette giorni,

## Il cinema dice addio a Lino Capolicchio fondano d'adozione, funerali nella Piana

Un lutto nel panorama artistico internazionale, ma che ha toccato dall'interno anche la provincia pontina: martedì sera si è spento a Roma il 78enne Lino Capolicchio, attore di culto e regista ormai fondano d'azione. Nativo di Merano, aveva definitivamente messo radici nella Piana negli ultimi anni, trasferendosi con la compagna al culmine di un rapporto speciale protrattosi per mezzo secolo e nato grazie a una delle celebrità di casa, il regista Giuseppe De Santis. «Lo scelse come protagonista del film girato a Latina "Un apprezzato professionista di sicuro avvenire" spiega commosso Marco Grossi, amico di Capolicchio per oltre trent'anni nonché segretario dell'associazione De Santis, realtà di cui l'artista appena scomparso era parte integrante e membro del comitato scientifico. «Lino ripeteva sempre di aver trovato in De Santis un padre, c'era un'intesa che andava ben oltre il rapporto professionale». La frequentazione si fece sempre più stretta, finché Capolicchio arrivò a scoprire e ad amare

Fondi, dove era spesso ospite dell'amico. «Al di là dei momenti conviviali, Peppe lo coinvolgeva in iniziative come ad esempio il premio la Pastora. A un certo punto Lino ha quindi iniziato a partecipare anche alla vita culturale cittadina: è stato uno dei primi, se non proprio il primo, a presentare un recital di poesie nel castello Caetani. Negli anni Novanta è poi diventato componente di quella che allora, con De Santis in vita, si chiamava ancora associazione Teatro musica (poi intitolata all'autore di Riso Amaro, ndr). Da lì lo abbiamo coinvolto tante altre volte, e lui ha sempre dimostrato



grande disponibilità, sia in altri recital e che in spettacoli in cui si è esibito con Ambrogio Sparagna tra Fondi, Sperlonga, Terracina e il resto del comprensorio. Si è sempre distinto per la partecipazione attiva e per i consigli sulle attività associative. Non si è mai tirato indietro, anche quando gli chiedemmo di partecipare al Fondi Film Festival lo ha sempre fatto volentieri. Un anno presentò tra l'altro la serata dedicata a Giuliano Montaldo, che era influenzato». Un breve e mesto viaggio sul filo dei ricordi, per una dipartita che è toccato proprio all'associazione De Santis annunciare pubblicamente, sia a nome del figlio di Capolicchio, Tommaso, che della compagna Francesca Golino. I funerali si terranno proprio nella sua Fondi. Un'ultima, solenne testimonianza del legame con la città in cui ha trascorso gli ultimi anni. L'addio all'artista è stato fissato alle 16.30 di venerdì, sullo sfondo della chiesa di Santa Maria in piazza, in pieno centro storico.

**Mirko Macaro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In aumento nel primo trimestre 2022 il volume commerciale nel porto di Gaeta

### SUD PONTINO

Sono positivi i dati del primo trimestre 2022 relativi ai traffici commerciali nei tre scali del network dei Porti di Roma e del Lazio, quelli cioè di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, che in molte voci superano anche quelli pre-pandemia.

Si evidenzia, infatti, un traffico merci complessivo pari a 3.466.595 tonnellate, con una crescita del 15,9% rispetto al primo trimestre del 2021. Tra le diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +9,5% (74.784) e 859.797 tonnellate complessive, mentre quelle solide con un +18,1% (+400.332) e un totale di 2.606.798 tonnellate. Tra queste ultime, in crescita anche le categorie delle rinfuse solide (+31,7%; +239.836) per un totale di quasi un milione di tonnellate e delle merci varie in colli che, con un incremento di oltre l'11%, superano 1.600.000 tonnellate.

In aumento del 2,6% (+13) anche il numero complessivo di



accosti che passa da 493 a 506. «I dati del primo trimestre del nuovo anno - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, Pino Musolino - ci dicono che il lavoro che stiamo portando avanti da oltre un anno inizia a dare i suoi frutti e, con fiducia e impegno, continueremo sulla strada del pieno rilancio dell'intero network».

Nel porto di Gaeta il tonnellaggio totale delle merci è pari a 453.148, con un incremento del 22,3% (+82.770 tonnellate). Si registra inoltre un aumento del 19,4% (+7) degli accosti e risultano in crescita tutte le principali tipologie merceologiche: le rinfuse liquide, con un totale di 246.106 tonnellate, aumentano del 13,8% (+29.939) mentre le merci varie in colli (big-bags), con un totale di 13.213 tonnellate, crescono del 193,6% (+8.713). Tra le rinfuse solide, invece - che complessivamente aumentano di quasi il 30% (+44.118) per 193.829 tonnellate totali - a crescere maggiormente sono le tre sottocategorie dei prodotti metallurgici, minerali e materiali ferrosi" (+33,1%; +4.475) per 18.000 tonnellate, dei minerali grezzi, cemento e calce, che, con un totale di quasi 100.000 tonnellate, registrano un aumento del 53,9% (+34.958) e delle altre rinfuse solide, che raggiungono le 8.300 tonnellate e un +361,1% (+6.500 tonnellate).

**Sandro Gionti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo stop del Tar al Comune annullato l'appalto degli scuolabus

### TERRACINA

Il Comune di Terracina sbatte daccabo contro il Tar, ed ecco che la corsa sul fronte trasporti si riarresta bruscamente: questa volta i giudici amministrativi hanno annullato la gara per il servizio scuolabus, dal valore di tre milioni e 500mila euro. Nella seconda metà del 2021 dal Municipio avevano deciso di affidare l'appalto, della durata di cinque anni e finora congelato, alla Schiaffino Travel spa, ma la sezione pontina del Tar ha appena accolto il ricorso presentato dal Raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Bus International Service e dall'Autoservizi Troiani. Vale a dire le srl che, in coppia, si contendevano la gestione del servizio di trasporto scolastico con la Schiaffino Travel. Gestione ora rimessa in discussione. Alle due uniche proposte giunte lo scorso anno sul tavolo del Comune, seguì una testa che vide la società per azioni primeggiare con una valutazione complessiva di 91,35, mentre il

tandem di srl si fermò poco sotto, attestandosi a 87,18 punti. Una graduatoria provvisoria fortemente contestata: le società ricorrenti hanno lamentato l'apparente irragionevolezza della valutazione inerente il parco veicolare, a cui uno dei tre commissari ha attribuito un punteggio pari a zero, corrispondente a un giudizio di non valutabilità dell'offerta o di non rispondenza ai requisiti fissati dal bando. Una decisione



quantomeno singolare, considerando il parco mezzi di tutto rispetto a disposizione: «Tutti i bus - sottolineavano dal Rti nel ricorso - sono nuovi ed in pronta consegna, appartengono alla classe di inquinamento Euro6-D, sono a basso impatto ambientale ed acustico, sono attrezzati con pedana elettro-idraulica di sollevamento a scomparsa e pianale interno per il trasporto dei disabili». Dato di fatto che ha spinto il Tar ad accogliere la tesi dei ricorrenti, emettendo una sentenza che, oltre a bocciare l'appalto, ha censurato senza mezzi termini l'operato della macchina amministrativa. «Appare del tutto incomprensibile - osservano i giudici - come possa essere stata considerata addirittura non valutabile un'offerta relativa ad automezzi aventi caratteristiche corrispondenti ai requisiti stabiliti dal bando ed anzi sotto vari profili superiori». Il Tar aveva messo ko anche il precedente appalto, predisposto con una gestione unificata del trasporto scolastico e locale.

**M.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA